

Giornalismo 2.0

Nuovi media e modelli
alternativi di informazione



Peppe Iannicelli

I nuovi linguaggi del
giornalismo moderno.

Come è cambiata la
professione, quali sono
i canali di accesso,
come si diventa
giornalisti.



Evento gratuito - Mercoledì 27 novembre 2013

ore 15.00 - Sala Conferenze Inps - Via De Gasperi, 55 - Napoli

info@medinapoli.it - www.medinapoli.it/formazione

A Napoli, presso la sede di via de Gasperi 55 dell'Inps, MediNapoli presenta il 27 e il 28 novembre due seminari sulla comunicazione e il modo di fare giornalismo oggi.

Essere giornalisti nell'era digitale. Come è cambiata la professione; quali sono i canali di accesso; come si diventa giornalisti; come si è evoluto il linguaggio giornalistico.

L'*era di vetro* ci ha regalato un'informazione più trasparente, ma anche più fragile. La partecipazione dei lettori alla costruzione e alla diffusione delle notizie ha aperto scenari nuovi e stimolanti, ma allo stesso tempo ha prodotto un sensibile ridimensionamento della qualità offerta, rendendo più complesso il lavoro di selezione. Affidabilità e competenza rimangono le caratteristiche essenziali per emergere nel mondo dell'informazione moderna.

Con Peppe Iannicelli parleremo di nuovi media e di come i nuovi strumenti di comunicazione stanno cambiando il modo di fare informazione.

Peppe Iannicelli

Giornalismo 2.0 - Nuovi media e modelli alternativi di informazione

Mercoledì 27 novembre 2013

ore 15.00 – Sala Conferenze Inps (ex Inpdap) - Via De Gasperi, 55 - Napoli

Ingresso libero (previa registrazione)

[Modulo di registrazione](#)

Il Giornalismo Sportivo: una professione oltre la passione

MEDINAPOLI

**GIORNALISMO
SPORTIVO**

Peppe Iannicelli presenta
Giornalismo Sportivo
una professione oltre la passione

Giovedì 28 novembre 2013
(ingresso libero, previa registrazione)
ore 15.00 - Sala Conferenze Inps -
Via De Gasperi, 55 - Napoli
info@medinapoli.it

Il Giornalismo Sportivo è in continua evoluzione. Precursore dei nuovi modelli comunicativi, la narrazione dello sport ha influenzato da sempre la cultura e il mondo della comunicazione. Dalla letteratura degli albori al racconto televisivo moderno, oggi il giornalismo sportivo si confronta con la sfida offerta dai nuovi strumenti di diffusione delle informazioni. Com'è cambiato il modo di raccontare gli eventi sportivi e, soprattutto, come sta cambiando nell'era di tablet e smartphone? Dalla sparizione dei predicati verbali nei titoli di giornali sono passati poco

più di dieci anni, ma i cambiamenti corrono veloci, con annessi rischi. La narrazione collettiva alla portata di tutti tende a trascendere nel gossip sportivo, mortificando in taluni casi la riflessione e la narrazione degli eventi. In un contesto in cui il livellamento verso il basso ha permesso la massificazione e la standardizzazione dei modelli comunicativi, nuove opportunità sono offerte a chi sarà capace di offrire ai lettori e al mercato un valore aggiunto. Solo chi saprà cogliere la sfida della qualità potrà garantirsi un futuro nel mondo del giornalismo e continuare a fare uno dei mestieri più belli del mondo.

La conferenza è parte integrante del Corso di Giornalismo Sportivo e del Workshop di Introduzione al Giornalismo Sportivo.

I partecipanti ai seminari che decideranno di iscriversi a uno dei percorsi formativi organizzati da MediNapoli potranno usufruire di uno sconto del 10%. Il corso di Giornalismo Sportivo da quest'anno costa 350€, mentre il primo workshop di Introduzione alla Scrittura giornalistica sportiva (della durata di 3 lezioni, per un totale di 12 ore) ha un prezzo di 120,00€. A gennaio e febbraio seguiranno i workshop di Giornalismo Sportivo online e Giornalismo Sportivo Televisivo e Radiofonico. Per info sui contenuti e sulle modalità di partecipazione: www.medinapoli.it/formazione - info@medinapoli.it - 3398347817.

Peppe Iannicelli

Giornalismo Sportivo: una professione oltre la passione

Giovedì 28 novembre 2013 (ingresso libero, previa registrazione)

ore 15.00 – Sala Conferenze Inps (ex Inpdap) - Via De Gasperi, 55 - Napoli

"Il calcio è straordinario proprio perché non è mai fatto di sole pedate. Chi ne delira ne va compreso" (Gianni Brera)